

deSidera

TEATRO
OSCAR



Stagione
teatrale

LE VITE
DEGLI ALTRI

Per le scuole

Le vite degli altri

Che gli altri non siano uguali a noi può sembrare ovvio. Eppure, è difficile farne esperienza senza un po' di scandalo. Per questo esiste il Teatro. La curiosità di sapere come pensano, come vivono, come amano gli altri è il suo motore principale: la pietà dei vincitori nei confronti dei vinti, l'amore di un padre nei confronti delle difficoltà lavorative di un figlio, la sorpresa assoluta del soprannaturale che sfonda il quotidiano, la tenacia di uno scrittore che segue il suo personaggio fin dentro il labirinto della perdizione, la fantasia di 12 comici alle prese con questo strano oggetto che è il nostro cuore... Tante storie, un solo mistero. Chi è questo «altro» che busca continuamente alla nostra porta?

Ai docenti

Se il teatro è il luogo principe dell'incontro con l'altro, anche a **scuola** ci si confronta sempre con uomini e donne, quasi alieni provenienti da altre ere e altri pianeti. Come Teatro Oscar, proponiamo non solo un avvicinamento al mondo teatrale ma anche un aiuto concreto all'**esperienza didattica** d'aula per le scuole superiori di secondo grado. Diverse sono le proposte scolastiche perché diverse sono le esigenze di ciascuna classe e di ciascun alunno.

Si parte con **I PERSIANI di Eschilo. La tragedia più antica del mondo**, uno spettacolo capace di far vibrare di nuovo la poesia di Eschilo. **Silvio Castiglioni**, aiutato da un **coro di giovanissimi**, porta in scena una **tragedia** ancora capace di parlare al nostro tempo. A fine gennaio, **Perlasca** condurrà il pubblico nuovamente **nei meandri della Shoah**, attraverso l'avventurosa storia di un grande italiano, interpretato magistralmente da **Alessandro Albertin. Il fu Mattia Pascal** proverà un avvicinamento al nostro tempo del **grande classico pirandelliano**, grazie alla sapiente riscrittura di **Giorgio Marchesi** e Simonetta Solder. Si prosegue poi, nell'anno del centenario della morte, il talento di **Maurizio Donadoni** dà vita a **Matteotti Medley**, spettacolo che ripercorre non solo la **tragica vicenda del grande politico** ma anche il contesto culturale (e musicale) dell'epoca. Infine, a inizio aprile, concludiamo con **Caravaggio. Di chiaro e di oscuro** di **Francesco Niccolini**, un racconto che riesce a **incarnare l'arte** e l'avventurosa vita del grande pittore lombardo, affidato alla bravura di **Luigi D'Elia**.

Si tratta di **esperienze storiche e letterarie** che il linguaggio teatrale rende **vive e pulsanti** davanti agli occhi di chi, oggi più che mai, ha bisogno di scoprire **la bellezza di riunirsi insieme** e guardare, ridere, commuoversi. L'esperienza teatrale, infatti, agisce sulle corde emotive più profonde, aiutando l'apprendimento delle conoscenze e la maturazione tutta della persona. **Una modalità di imparare antica ma capace di smuovere nel profondo i giovani.**

Gabriele Allevi, Luca Doninelli, Giacomo Poretti

2023

Dal 19 al 22 ottobre

Feriale 20:30 – Domenica 16:00

i Persiani

LA TRAGEDIA PIÙ ANTICA DEL MONDO

Con **Silvio Castiglioni**

E con la partecipazione straordinaria degli studenti del

Liceo Classico Sacro Cuore

Spazio scenico, oggetti e regia **I Sacchi di Sabbia**

Traduzione dal greco **Francesco Morosi**

Voce **Marina Mulopulos**

Sound designer **Gianmaria Gamberini**; la canzone finale è cantata da **Simone Bettin**

Produzione **Celesterosa** in co-produzione con **I Sacchi di Sabbia**, col sostegno di **Regione Emilia Romagna, Comune di Cattolica, Regione Toscana, Mic**

Parole chiave: Grandi Classici

2024

Dal 31 gennaio al 3 febbraio

Feriale 20:30

Perlasca

IL CORAGGIO DI DIRE NO

Di e con **Alessandro Albertin**

Regia **Michela Ottolini**

Disegno luci **Emanuele Lepore**

Produzione **Teatro de Gli Incamminati**

In collaborazione con **Overlord Teatro**

Col patrocinio di **Fondazione Giorgio Perlasca**

Parole chiave: Giornata della Memoria, Educazione Civica, Reportage Storico

28 e 29 febbraio

Feriale 20:30

il Fu Mattia Pascal

Dal romanzo di **Luigi Pirandello**

Con **Giorgio Marchesi**

Musiche dal vivo **Raffaele Toninelli**

Regia **Giorgio Marchesi, Simonetta Solder**

Adattamento **Giorgio Marchesi**

Parole chiave: Grandi Classici, Letteratura del '900

Posto unico € 10

Per i gruppi organizzati dalle scuole hanno diritto ad **1 biglietto omaggio** i docenti accompagnatori ogni 15 studenti paganti e gli studenti portatori di handicap con disabilità certificata.

Il cartellone potrebbe subire variazioni.

Dal 20 al 24 marzo

Feriale 20:30 – Domenica 16:00

Matteotti medley

Di e con **Maurizio Donadoni**

Regia **Paolo Bignamini**

Scene e costumi **Eleonora Battisti, Gaia Bozzi, Hefrem Gioia, Martina Maria Pisoni, Giada Ratti, Valentina Silva, Alessia Soressi**, coordinati da **Edoardo Sanchi**

In collaborazione con **Accademia Di Belle Arti Di Brera – Scuola Di Scenografia**

Disegno luci **Pietro Bailo**

Parole chiave: Storia, Educazione Civica, Documentario teatrale, Matteotti Centenario

Dal 4 al 7 aprile

Feriale 20:30 – Domenica 16:00

Caravaggio DI CHIARO E DI OSCURO

Di **Francesco Niccolini**

Con **Luigi D'Elia**

Regia **Enzo Vetrano** e **Stefano Randisi**

Disegno luci **Francesco Dignitoso**

Produzione **Mesagne Capitale Cultura di Puglia 2023 – Umara Meraviglia, Compagnia INTI di Luigi D'Elia , Le Tre Corde – Compagnia Vetrano/Randisi, Teatri di Bari**

Con il sostegno di **Teatro Cristallo** e **PASSO NORD** centro regionale residenze artistiche di montagna Trentino-Alto Adige/Südtirol sostenuto da MIC – Direzione Generale Spettacolo, **Provincia Autonoma di Trento** e **Provincia Autonoma di Bolzano**

Parole chiave: Storia dell'Arte, Educazione Civica, Documentario teatrale

Per i docenti in esubero è previsto **1 biglietto ridotto a € 5,00**. È possibile acquistare biglietti e abbonamenti per gli studenti e gli insegnanti con **Bonus Cultura 18app** e **Carta del Docente**.

È possibile concordare delle **recite straordinarie in orario scolastico** (matinee).

Con **Silvio Castiglioni**
E con la partecipazione straordinaria degli
studenti del **Liceo Classico Sacro Cuore**

Traduzione dal greco **Francesco Morosi**
Spazio scenico, oggetti e regia **I sacchi di sabbia**
Voce **Marina Mulopulos**



Silvio
Castiglioni

i Persiani

LA TRAGEDIA PIÙ
ANTICA DEL MONDO

Nel 472 a.C. solo otto anni dopo la guerra vinta dai greci contro l'esercito di Serse che aveva distrutto la città – e le ferite bruciavano ancora – va in scena ad Atene *I Persiani* di Eschilo.

Eschilo rinuncia ai trionfalismi, rovescia la prospettiva e ambienta la vicenda nella capitale persiana: gli anziani rimasti e la madre del Re sono angosciati perché non si sa nulla dell'esercito lontano. Poi arriva la notizia della catastrofe che ha travolto i Persiani nella battaglia di Salamina; e quando infine **Serse** compare in scena, Eschilo lo presenta agli Ateniesi come **un reduce** degno di pietà. Silvio Castiglioni e *I Sacchi di Sabbia* ambientano la tragedia più antica del mondo in un **rarefatto teatro di oggetti**, che sembra uscito dalle tele di De Chirico. **I versi di Eschilo**, tradotti da Francesco Morosi, **si posano su volumi metafisici**, mute pedine mosse dall'attore su un tavolo-palcoscenico. Ne nasce una miniatura, in cui **riecheggia più forte che mai l'invito del Poeta a considerare l'altro**, anche quando è il nemico, **come una parte di noi stessi**.

Dal 19 al 22 ottobre 2023

Ticket standard

Sound designer **Gianmaria Gamberini**; la canzone finale è cantata da **Simone Bettin**
Produzione **Celestrosa** in co-produzione con

I Sacchi di Sabbia, col sostegno di **Regione Emilia Romagna, Comune di Cattolica, Regione Toscana, Mic**

Parole chiave: Grandi Classici

Silvio Castiglioni

Attore e ricercatore teatrale, laureato in filosofia all'Università Cattolica di Milano con Sisto Dalla Palma, Silvio Castiglioni è tra i fondatori del CRT-Centro di Ricerca per il Teatro di Milano nel cui ambito matura le prime esperienze formative: *Bread and Puppet* di Peter Schumann e *Odin Teatret* di Eugenio Barba, con cui inizia il suo apprendistato teatrale. In seguito, fonda il Teatro di Ventura, gruppo di punta del cosiddetto terzo teatro con cui realizza numerosi spettacoli con la regia di Ferruccio Merisi. Dal 2003 al 2010 collabora con la compagnia di Sandro Lombardi e Federico Tiezzi interpretando: *In fondo a destra* di Raffaello Baldini; *Antigone* di Sofocle di B. Brecht; *Gli uccelli* di Aristofane (premio UBU miglior spettacolo); *I giganti della montagna* di Pirandello, *Passaggio in India* da E.M.Forster, tutti per la regia di Federico Tiezzi. Si è dedicato a diversi lavori teatrali tratti dalle opere letterarie di Dostoevskij, Zanzotto, Mandel'stam, Manzoni, Moresco, Sebald, Herzog. Dal 1998 al 2005 è stato direttore artistico del Festival di Santarcangelo, il più importante festival per il nuovo teatro e la ricerca teatrale italiana, dopo esserne stato condirettore con Leo de Berardinis dal '94 al '97. Da febbraio 2011 a maggio 2012 è stato direttore artistico del CRT – Centro di ricerca per il teatro di Milano.

I Sacchi di Sabbia

I Sacchi di Sabbia nascono a Pisa nel 1995 e nel panorama della scena teatrale italiana si distinguono per la capacità di far incontrare tradizione popolare e ricerca culturale spingendosi di volta in volta nell'esplorazione creativa di terreni diversi, dalla letteratura al cinema (*Sandokan o la fine dell'Avventura e Tragos*), dal fumetto all'opera (*ESSEDICE* e *Don Giovanni di Mozart*). La Compagnia ha ricevuto un Premio UBU Speciale nel 2008 e il Premio Nazionale della Critica nel 2011. Nel 2016 I Sacchi di Sabbia vincono il Premio Lo Straniero per la loro attività. Nel 2017 si aggiudicano l'Eolo Award per la loro ricerca nel teatro di figura. Dal 2016, con la complicità di Massimiliano Civica, hanno preso a frequentare i classici, riscrivendo *I Dialoghi degli Dei* di Luciano, *Andromaca* di Euripide e *I 7 Contro Tebe* di Eschilo.

Di e con **Alessandro Albertin**
Regia **Michela Ottolini**
Disegno luci **Emanuele Lepore**

Produzione **Teatro de Gli Incamminati**
In collaborazione con **Overlord Teatro**
Col patrocinio di **Fondazione Giorgio Perlasca**



Alessandro
Albertin

Perlasca

IL CORAGGIO
DI DIRE NO

Siamo a **Budapest**, è il **1943**. Il commerciante di carni italiano **Giorgio Perlasca** è ricercato dalle **SS**, l'unità paramilitare del partito nazista. La sua colpa è quella di non aver aderito alla Repubblica di Salò. Per i tedeschi è un traditore e la deve pagare. In una tasca della sua giacca c'è una lettera firmata dal generale spagnolo Francisco Franco che lo invita, in caso di bisogno, a presentarsi presso una qualunque ambasciata spagnola. In pochi minuti diventa **Jorge Perlasca** e si mette al servizio dell'ambasciatore Sanz Briz per salvare dalla deportazione quanti più ebrei possibile. Quando Sanz Briz, per questioni politiche, è costretto a lasciare Budapest, Perlasca assume indebitamente il ruolo di ambasciatore di Spagna. In soli **quarantacinque giorni**, sfruttando straordinarie doti diplomatiche e un coraggio da eroe, **evita la morte a più di cinquemila persone**, per poi tornare in patria alla fine della guerra e continuare la sua vita da commerciante, senza ricevere lustrini o riconoscimenti particolari per i suoi gesti. A narrare la vicenda, l'appassionato ed emozionante monologo di Alessandro Albertin che con straordinaria bravura porta in scena **la storia di questo grande uomo** e di numerosi personaggi che l'hanno affiancato nella sua incredibile avventura a Budapest nell'inverno tra il 1944 e il 1945. Una storia necessaria, che non è possibile non conoscere, **un esempio che fa riflettere sulla possibilità che sempre ci è data di compiere una scelta, di agire.**

Dal 31 gennaio al 3 febbraio 2024

Ticket standard

Parole chiave: Giornata della Memoria, Educazione Civica, Reportage Storico

Alessandro Albertin

Attore professionista diplomato alla Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano nel 1999, Alessandro Albertin ha lavorato con diversi nomi importanti del teatro italiano: Virginio Gazzolo, Egisto Marcucci, Gianrico Tedeschi, Andrée Ruth Shammah, Gigi Proietti, Alessandro Gassman, Franco Branciaroli, Ugo Pagliai, Paola Gassman, Damiano Michieletto, Giuseppe Emiliani.

Su Perlasca:

«Albertin [...] veste i panni del protagonista, ma anche di tutti gli altri personaggi che gravitano sulla scena e intorno a "Jorge" e lo fa con una maestria rara e precisa, un vero trasformista che riesce a immergersi, e a farci immergere, in una miriade di personaggi così lontani gli uni dagli altri. [...] Albertin riesce con una prova di grandissima attorialità a riempire tutta la scena da solo, senza bisogno in pratica di alcuna scenografia, se non di due cubi neri che aiuteranno la narrazione in alcuni passaggi, supporti visivi minimalisti ma efficaci, utilizzati come sedute o appunto come rappresentazioni sceniche. Tra le mille voci, i tanti personaggi, il messaggio di dolore è reale in un mondo che ci propone la finzione come valore aggiunto: mettersi in gioco nella vita, chiedendosi senza pregiudizi "Che cosa avrei fatto?" è una scelta coraggiosa, condivisibile, dovuta, mettersi in discussione e agire poi concretamente sono atti non facili, proprio per questo però è bene ricordare chi ha avuto il coraggio di farlo [...].»

M. Taccola, sipario.it, 11 marzo 2018

Dal romanzo di **Luigi Pirandello**
Con **Giorgio Marchesi**
Musiche dal vivo **Raffaele Toninelli**

Regia **Giorgio Marchesi, Simonetta Solder**
Adattamento **Giorgio Marchesi**



Raccontare le vicende di Mattia Pascal sottolineando **l'ironia presente nel testo** e sperimentando un **linguaggio che possa essere accessibile a tutti**, soprattutto alle nuove generazioni. Questa la sfida che accolgono, insieme a Raffaele Toninelli e alla sua creatività musicale, Giorgio Marchesi e Simonetta Solder, riuscendo a dare vita a un'atmosfera divertente ed enigmatica.

Il testo pirandelliano viene traslato dagli anni '30 e trascinato lungo il '900 per assecondarne la contemporaneità dei temi trattati, come il rapporto con la propria **identità** e la **rinascita**.

"Mi trasformerò con paziente studio sicché, alla fine, io possa dire non solo di aver vissuto due volte, ma di essere stato due uomini diversi." **Pascal sembra chiedere non solo un'altra possibilità**, come spesso sogniamo tutti, magari di ricominciare da capo o di correggere gli errori del passato.

Vuole proprio abitare un'altra persona, nuova, diversa, sconosciuta. Da questo spunto è nata l'idea di raccontare la storia di Mattia Pascal e Adriano Meis con libertà e ironia, non prendendolo troppo sul serio, o meglio, giocando con lui e lasciando intatto lo stile e il linguaggio originali.

Perché un testo, anche se un classico, rimane un pre-testo per comunicare col pubblico.

E visto il periodo... meglio farlo con leggerezza.

28 e 29 febbraio 2024

Ticket standard

Parole chiave: Grandi Classici, Letteratura del '900

Giorgio Marchesi

Nasce e cresce nel quartiere Carnovali (Carnaby's Street) a Bergamo, dove studia fino al raggiungimento dell'agognata maturità scientifica presso il Liceo Mascheroni. Dopo anni di stato confusionale durante i quali alterna scarsi risultati universitari a varie esperienze lavorative mentre si arrangia alla chitarra nel gruppo rock "Taverna Marchesi" (dimostrando peraltro da subito una vivida fantasia...), complice un periodo illuminante a Londra, si iscrive al corso "Professione Attore" presso il Bel Teatro di Padova diretto da Roberto Innocente. Mentre comincia la collaborazione come allievo attore con quella compagnia, frequenta il corso "Palcoscenico" presso il Teatro Verdi di Padova diretto da Alberto Terrani. Tornato a Bergamo fonda il Teatro Sghembo col quale produce tre spettacoli e, accanto alle prime esperienze davanti alla macchina da presa in diverse campagne pubblicitarie, continua la sua formazione con vari seminari presso la "Scuola Europea Per l'Arte dell'Attore" a S. Miniato, lavorando con insegnanti come Peter Clough, Konrad Ziedrich, Joshua Klazyck e Michele Monetta. Dal 2003 si trasferisce a Roma dove si divide tra teatro e produzioni televisive o cinematografiche, partecipando periodicamente a stage specifici con personalità come Giancarlo Sepe, Valerio Binasco, Geraldine Baron e Ran Arthur Braun.

Di e con **Maurizio Donadoni**
Regia **Paolo Bignamini**
Scene e costumi **Eleonora Battisti, Gaia**

**Bozzi, Hefrem Gioia, Martina Maria Pisoni,
Giada Ratti, Valentina Silva, Alessia Soressi,**
coordinati da **Edoardo Sanchi**



Maurizio
Donadoni

Parlando a dei coetanei del tempo, un **Giacomo Matteotti** poco più che ventenne aveva detto: **"Ogni epoca ha avuto i suoi martiri, le sue vittime, gli inutili eroi che, col loro sacrificio, hanno aperto gli occhi e la strada agli altri"**. Vent'anni dopo, il 10 giugno del 1924, in un martedì di sole, a Roma, sul lungotevere Arnaldo da Brescia, quello stesso "ragazzo" veniva rapito e ucciso da un gruppo di "arditi" del fascio milanese, squadraccia della cosiddetta "Ceka fascista", organismo voluto da Mussolini per mettere a tacere gli oppositori al fascismo. Matteotti Medley ripercorre questa storia. **Una narrazione d'un solo attore, ma a molteplici voci**, che si espande in uno spazio scenico nitido, scarno e rigoroso: luogo dove il passato prende corpo attraverso corpo e voce dell'interprete; dove **il racconto documentale si fa testimonianza funambolica tra grande storia e piccole storie**. Con la regia di Paolo Bignamini, Maurizio Donadoni ci interroga direttamente su questa vicenda, e ci chiama a rispondere a una domanda che suona sempre più fondamentale: **che valore ha, per noi, oggi, la democrazia?**

Dal 20 al 24 marzo 2024

Ticket standard

Parole chiave: Storia, Educazione Civica, Documentario teatrale, Matteotti Centenario

Maurizio Donadoni

Appassionato di musica fin dall'adolescenza, compie degli studi musicali al conservatorio, anche se nel 1982 sceglie la carriera teatrale esordendo come interprete dell'opera di Shakespeare *Come vi piace*, accanto a Ottavia Piccolo. In seguito, lavora con diversi registi quali Gabriele Lavia (*Amleto, Troilo e Cressida, I masnadieri*) e Luca Ronconi (*I dialoghi delle Carmelitane, Rosamunda, La vita è sogno*). Nel 1986, recita in *Bestia da stile* con Marisa Fabbri, che gli vale il premio Ubu. Esordisce al cinema nel 1983 con *Storia di Piera* per la regia di Marco Ferreri. All'inizio degli Anni Novanta, si reinventa persino autore di drammi come *Fosse piaciuto al cielo* (1991) e *Memoria di classe* (1994, sulla tragedia del Vajont) che hanno vinto diversi premi teatrali. Alternativamente passa da cinema a televisione, recitando in diverse serie televisive: *La sposa, Diritto di difesa, Caravaggio, Pinocchio*. Spesso attore per Marco Bellocchio, recita per lui ne *L'ora di religione (Il sorriso di mia madre)* (2002) con Sergio Castellitto, Chiara Conti, Gigio Alberti, Donato Placido e Piera Degli Esposti e ne *Il regista di matrimoni* (2006) ancora con Castellitto, ma anche con Donatella Finocchiaro e Gianni Cavina. Continua così la sua lunga carriera con le pellicole: *Il bacio dell'orso* (2002), *Chi si ferma più* (2004), *Signora* (2004), *Fuoco su di me* (2006) e *Mare nero* (2006). Nel 2008 lavora con Marco Tullio Giordana, nella pellicola *Sangue pazzo*. Lavora inoltre anche con Ferzan Ozpetek. Nel 2010 torna per il grande schermo con il famoso *La solitudine dei numeri primi*, diretto da Saverio Costanzo e tratto dall'omonimo romanzo di Paolo Giordano. Lo stesso anno recita a fianco di Toni Servillo nel film *Una vita tranquilla* e successivamente *Cose dell'altro mondo* con Diego Abatantuono e Valerio Mastandrea.

Di **Francesco Niccolini**
Con **Luigi D'Elia**
Regia **Enzo Vetrano e Stefano Randisi**
Disegno luci **Francesco Dignitoso**

Produzione **Mesagne Capitale Cultura**
di Puglia 2023 – Umana Meraviglia,
Compagnia INTI di Luigi D'Elia, Le Tre Corde
– **Compagnia Vetrano/Randisi, Teatri di Bari**

**Luigi
D'Elia**

Caravaggio

**DI CHIARO
E DI SCURO**

Quanti dettagli servono per raccontare la storia di Michelangelo da Caravaggio? C'è la peste da bambino, che gli porta via padre e nonno. **La fame e la povertà, il successo, le risse:** agguati in strada, denunce e un omicidio. Fughe precipitose e ritorni. Arresti, scarcerazioni, protettori, amanti, sentenze di morte. Una grazia arrivata troppo tardi. Poi **le tele:** prostitute per madonne, giovani compagni di letto per angeli. Sé stesso testimone in disparte. Un vecchio per tutto il resto.

Opere spesso rifiutate dai committenti, **"spropositate per lascivia e poco decoro". I corpi: provocatori e sensuali.** E la sua mano che si muove irrispettosa: penetra nel costato di Cristo per l'incredulità di san Tommaso. Decapita Oloferne senza che l'occhio abbassi lo sguardo. Guida la mano del santo analfabeta per insegnargli a leggere e scrivere. Senza misericordia né resurrezione mostra la Vergine morta. Dipinge calcagni neri, unghie sporche, orrore, notte, pochissima luce e **tanta meraviglia selvaggia.**

Dal 4 al 7 aprile 2024

Ticket standard

Con il sostegno di **Teatro Cristallo** e **PASSO NORD** centro regionale residenze artistiche di montagna Trentino-Alto Adige/Südtirol sostenuto da MIC – Direzione Generale

Spettacolo, **Provincia Autonoma di Trento** e **Provincia Autonoma di Bolzano**

Parole chiave: Storia dell'Arte, Educazione Civica, Documentario teatrale

Francesco Niccolini

Nato ad Arezzo il primo giugno 1965, Francesco Niccolini si è laureato in Storia dello Spettacolo all'Università di Firenze. Diplomato in Patafisica Involontaria al Collegium Pataphysicum Mediolanense. Da molti anni lavora, studia e scrive con Marco Paolini. Per *La Fabbrica del Mondo*, il programma che Paolini e Telmo Pievani hanno realizzato nel 2022 per RaiTre, è stato il coordinatore del gruppo degli autori. Negli ultimi anni ha stretto sodalizi artistici speciali con alcuni attori, compagnie e registi che ne stanno caratterizzando il lavoro, tra i quali Arca Azzurra, Luigi D'Elia, Vetrano e Randisi. Ha scritto testi e spettacoli per diversi attori come Simone Cisticchi, Banda Osiris, Anna Bonaiuto, Angela Finocchiaro, Sandro Lombardi. Alcuni dei suoi spettacoli sono stati rappresentati in molti paesi d'Europa, in Africa, Stati Uniti e in Asia con alcune delle più importanti compagnie italiane, francesi e belghe. Dal 2020 collabora con LuccaComics per la realizzazione delle produzioni del Grapic Novel Theater. Dal 2007 ha allargato la propria attività alla documentaristica e al cinema, oltre che con Radio3 e RSI. Ha all'attivo diverse pubblicazioni di suoi romanzi, racconti e testi teatrali.

Luigi D'Elia

Autore, attore, scenografo, D'Elia ha portato in scena la stagione d'oro di Jack London, l'amore senza paura di Don Milani, lupi, naufragi, foreste e storie selvagge. Soprattutto storie selvagge. Si è formato in natura prima in progetti di conservazione e narrazione dei luoghi poi nell'ambito di una lunga residenza artistica che si è svolta per numerose stagioni tra diversi teatri e la Riserva Naturale di Torre Guaceto, in Puglia. Dalla sua ricerca sono nati spettacoli, eventi di attraversamento poetico dei luoghi, progetti d'arte pubblica, festival, pubblicazioni, progetti di forestazione partecipata. Da oltre dieci anni collabora stabilmente con Francesco Niccolini. I due autori lavorano insieme dal 2009 quando senza contributi, senza un teatro e senza nemmeno volerlo, hanno fatto il loro primo spettacolo. Da lì hanno scoperto e continuato a nutrire un modo di fare teatro e libri per l'infanzia e i giovani che li lega nel loro rapporto verso l'arte e verso la terra, ricevendo diversi premi per i loro lavori. Studia e ricerca sui temi dell'incontro libero tra natura e infanzia e lavora da oltre quindici anni in progetti con bambini, ragazzi e formatori.

CONTATTI

www.oscar-desidera.it

Ufficio Scuole
scuola@oscar-desidera.it
Tel. +39 340 735 35 45



@deSidera Teatro Oscar

DOVE SIAMO E COME RAGGIUNGERCI

deSidera Teatro Oscar

Via Lattanzio, 58/A – 20137 Milano

Bus: 84, 90, 91, 92 – Metro: M3 – Tram: 16

Promotore



Partner culturale



Con il contributo di



Partner



Main sponsor



Sponsor



Sostenitore

